COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018



INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 4
Obiettivi generali individuati dal governo 5
Popolazione e situazione demografica 6
Territorio e pianificazione territoriale 8
Strutture ed erogazione dei servizi 9
Economia e sviluppo economico locale 10
Sinergie e forme di programmazione negoziata 11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 14

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 16
Opere pubbliche in corso di realizzazione 20
Tributi e politica tributaria 21
Tariffe e politica tariffaria 23
Spesa corrente per missione 24
Necessità finanziarie per missioni e programmi 25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 26
Disponibilità di risorse straordinarie 27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 29
Programmazione ed equilibri finanziari 30
Finanziamento del bilancio corrente 31
Finanziamento del bilancio investimenti 32
Disponibilità e gestione delle risorse umane 33
Obiettivo di finanza pubblica 35
Contenimento della spesa 36

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 37
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 38
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 39
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 40
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 41
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 42
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 43

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	44
Fabbisogno dei programmi per singola missione	45
Servizi generali e istituzionali	46
Giustizia	49
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	54
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	58
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	62
Trasporti e diritto alla mobilità	64
Soccorso civile	66
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	71
Sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	77
Energia e fonti energetiche	79
Relazioni con autonomie locali	80
Relazioni internazionali	81
Fondi e accantonamenti	82
Debito pubblico	84
Anticipazioni finanziarie	86

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	87
Programmazione e fabbisogno di personale	88
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	90
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	91
Piano di razionalizzazione	92
Incarichi esterni	95

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

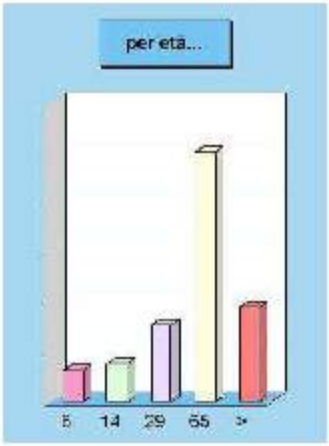
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		9.745
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	9.812
Nati nell'anno	(+)	92
Deceduti nell'anno	(-)	50
Saldo naturale		42
Immigrati nell'anno	(+)	390
Emigrati nell'anno	(-)	388
Saldo migratorio		2
Popolazione al 31-12		9.856

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	4.823
Femmine	(+)	5.033
Popolazione al 31-12		9.856
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	634
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	772
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.541
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.008
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.901
Popolazione al 31-12		9.856



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		4.001
Comunità / convivenze		3
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,38
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,10
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		11.016
Anno finale di riferimento		2.014

Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	90	90	86	101	92
Deceduti nell'anno	(-)	71	81	77	68	50
Saldo naturale		19	9	9	33	42
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	436	453	386	460	390
Emigrati nell'anno	(-)	416	387	337	439	388
Saldo migratorio		20	66	49	21	2
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,18	9,14	8,67	10,14	9,38
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,24	8,23	7,76	6,83	5,10

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	19
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	6
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	54
Vicinali	(Km.)	7
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	D.G.R.V. n. 3047 del 29.10.2002
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	3	2	2	2
	(posti)	672	850	850	850
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	450	450	450	450
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	26	26	26	26
- Nera	(Km.)	26	26	26	26
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	22	22	22	22
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	32	32	32	32
	(hq.)	9	9	9	9
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.731	1.731	1.731	1.731
Rete gas	(Km.)	58	58	58	58
Mezzi operativi	(num.)	13	13	13	13
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	54	54	54	54

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Realizzazione percorso pedonale su passerella

Soggetti partecipanti	Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile
Impegni di mezzi finanziari	I costi per la realizzazione delle opere sono sostenuti dall'Ente Parco Sile utilizzando contributi statali. Il Comune ha sostenuto la spesa pari a € 21.000,00 per l'acquisto di un'area funzionale alla realizzazione dell'intervento.
Durata	Le opere in fase di realizzazione saranno concluse nel primo semestre del 2016.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/12/2012

Patto dei Sindaci (Piano di azione per l'Energia Sostenibile- PAES)

Soggetti partecipanti	Commissione europea, enti pubblici territoriali europei, Provincia di Treviso. E' un accordo politico diretto tra Commissione Europea e Comuni di tutta Europa che vincola gli stessi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi di ridurre almeno del 20% le emissioni di carbonio e di aumentare almeno del 20% l'energia in uso derivante da fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Con questa finalità è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Provincia di Treviso quale ente coordinatore per la stesura e lo sviluppo del Piano di azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in collaborazione con altri sei Comuni trevigiani.
Impegni di mezzi finanziari	La spesa per lo sviluppo e la stesura dal PAES è pari a € 2.806,00.
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/09/2014

Delega all'Azienda Ulss 9 gestione di alcuni servizi socio assistenziali

Soggetti partecipanti	Tutti i comuni dell'area Ulss n. 9 e l'Azienda Ulss n. 9.
Impegni di mezzi finanziari	Per gli anni 2016-2018 sono previsti € 310.000,00 per ciascun anno.
Durata	Illimitata.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/1982

Convenzione gestione associata affidamento servizio trasporto scolastico

Soggetti partecipanti	Comune di Quinto di Treviso e Comune di Morgano
Impegni di mezzi finanziari	La sussistenza della convenzione non impone alcun onere finanziario, tuttavia il servizio in affidamento comporta oneri finanziari di poco inferiori a 150.000 € all'anno.
Durata	Fino al 30 giugno 2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	10/04/2013

Convenzione per il servizio in forma associata della segreteria generale

Soggetti partecipanti	Comune di Trevignano
Impegni di mezzi finanziari	Gli impegni finanziari sono circa 40.000 € all'anno per il triennio 2016-2018
Durata	Fino al 30 settembre 2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/10/2014

Convenzione adesione Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso

Soggetti partecipanti	Provincia di Treviso e vari comuni della Provincia di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	Nessun impegno finanziario
Durata	Fino al 17 dicembre 2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/12/2014

Intesa Programmatica d'Area "Marca Trevigiana"

Soggetti partecipanti	Comuni di: Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Villorba e Treviso, Provincia di Treviso nonché parti economiche e sociali del territorio. E' uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio.
Impegni di mezzi finanziari	Circa € 2.000 all'anno pari a € 0,20 per abitante.
Durata	Illimitata
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2011

Accordo per progetto cultrurale-turistico "Una guerra, il suo territorio.."

Soggetti partecipanti	Vari comuni del territorio provinciale ed in particolare i comuni aderenti all'IPA "Marca Trevigiana" e i comuni sottoscrittori della convenzione "Oasi d'Acque e di Sapori".
Impegni di mezzi finanziari	Nessun impegno finanziario, già ricompreso nel fondo IPA "Marca Trevigiana"
Durata	Fino al 31.12.2018
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Convenzione per progetto di sviluppo turistico "Oasi d'acque e di sapori"

Soggetti partecipanti	Ente parco del Sile, Comune di Treviso, Comune di Casale sul Sile, Comune di Casier, Comune di Istrana, Comune di Morgano, Comune di Roncade, Comune di Silea e Comune di Vedelago.
Impegni di mezzi finanziari	E' prevista la spesa di € 4.000 per il biennio 2016-2017.
Durata	Fino al 31 dicembre 2017.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Convenzione gestione associata affidamento servizio ristorazione scolastica

Soggetti partecipanti	Comune di Quinto di Treviso e Comune di Morgano
Impegni di mezzi finanziari	La sussistenza della convenzione non impone alcun onere finanziario.
Durata	A partire dall'anno scolastico 2016-2017 per massimo 6 anni.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione) destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

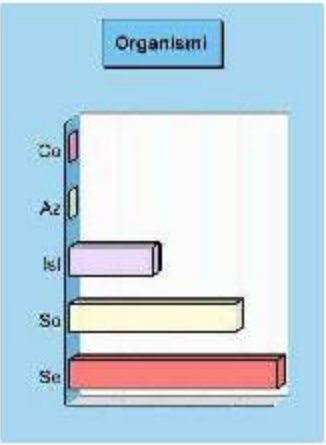
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	2	2	2	2
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	5	5	5	5
	Totale	11	11	11	11

Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

Enti associati	Comune di Campagna Lupia, Comune di Campolongo Maggiore, Comune di Camponogara, Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di Ceggia, Comune di Cessalto, Comune di Chioggia, Comune di Dolo, Comune di Eraclea, Comune di Fiesso d'Artico, Comune di Fossalta di Piave, Comune di Fossò, Comune di Jesolo, Comune di Martellago, Comune di Mira, Comune di Mirano, Comune di Mogliano Veneto, Comune di Morgano, Comune di Musile di Piave, Comune di Noale, Comune di Noventa di Piave, Comune di Pianiga, Comune di Preganziol, Comune di Quinto di Treviso, Comune di Salzano, Comune di S. Donà di Piave, Comune di S. Maria di Sala, Comune di Scorzè, Comune di Spinea, Comune di Stra, Comune di Torre di Mosto, Comune di Venezia, Comune di Vigonovo, Comune di Zenson di Piave, Comune di Zero Branco.
Attività e note	Il Consiglio di Bacino pianifica e controlla, in base al Decreto Legislativo n. 152/2006, il sistema idrico integrato (S.I.I.) di un bacino territoriale che comprende 36 comuni (tra cui Venezia) estesi su due province venete: Venezia e Treviso. Il territorio ha un'estensione di 1.866 Kmq, con un bacino d'utenza di quasi 790.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore VERITAS S.p.A. ed ASI S.p.A. La pianificazione delle risorse idriche e dei servizi si basa sul Piano d'Ambito i cui obiettivi principali sono la gestione efficiente, efficace ed economica della risorsa e la protezione e salvaguardia ambientale del territorio in un quadro di solidarietà e partecipazione sociale.

Consiglio di Bacino Priula

Enti associati	Comune di Altivole, Comune di Arcade, Comune di Asolo, Comune di Borso del Grappa, Comune di Breda di Piave, Comune di Caerano S. Marco, Comune di Carbonera, Comune di Casale sul Sile, Comune di Casier, Comune di Castelcucco, Comune di Castelfranco Veneto, Comune di Castello di Godego, Comune di Cavaso del Tomba, Comune di Cornuda, Comune di Crespano del Grappa, Comune di Crocetta del Montello, Comune di Fonte, Comune di Giavera del Montello, Comune di Istrana, Comune di Loria, Comune di Maser, Comune di Maserada sul Piave, Comune di Monastier di Treviso, Comune di Monfumo, Comune di Montebelluna, Comune di Mogano, Comune di Nervesa della Battaglia, Comune di Paderno del Grappa, Comune di Paese, Comune di Pederobba, Comune di Ponzano Veneto, Comune di Possagno, Comune di Povegliano, Comune di Preganziol, Comune di Quinto di Treviso, Comune di Resana, Comune di Riese Pio X, Comune di Roncade, Comune di San Biagio di Callalta, Comune di San Zenone degli Ezzelini, Comune di Silea, Comune di Spresiano, Comune di Susegana, Comune di Trevignano, Comune di Treviso, Comune di Vedelago, Comune di Villorba, Comune di Volpago del Montello, Comune di Zenson di Piave e Comune di Zero Branco.
Attività e note	Il Consiglio di Bacino Priula quale forma associativa prevista dalla legge regionale 31.12.2012, n. 52 per l'esercizio unitario delle funzioni in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, e come tale competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 1-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in legge 14.09.2011, n. 148, può svolgere anche le competenze amministrative relative ad altri servizi pubblici locali o attività di interesse dei Comuni partecipanti, provvedendo alla relativa organizzazione e affidandone l'esecuzione con le procedure di legge. Relativamente alle competenze assegnate al Consiglio di Bacino in materie ulteriori rispetto a quella dei rifiuti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, il Consiglio di Bacino può esercitare le competenze di organizzazione e controllo diretto anche con riferimento alle seguenti attività di interesse dei Comuni partecipanti: servizi integrati cimiteriali comprensivi del servizio di cremazione; gestione e/o manutenzione del verde pubblico e disinfestazione; servizi legati all'informatica di gestione dei dati e delle informazioni per la pianificazione, cura e controllo del territorio.

Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi S.p.A.

Enti associati	La società è a totale partecipazione pubblica e la prorietà è suddivisa tra i seguenti 48 enti: Comune di Annone Veneto, Comune di Campagna Lupia, Comune di Campolongo Maggiore, Comune di Camponogara, Camponogara, Comune di Caorle, Comune di Cavallino - Treporti, Comune di Cavarzere, Comune di Ceggia, Comune di Chioggia, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Dolo, Comune di Eraclea, Comune di Fiesso d'Artico, Comune di Fossalta di Piave, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Fossò, Comune di Gruaro, Comune di Jesolo, Comune di Marcon, Comune di Martellago, Comune di Meolo, Comune di Mira, Comune di Mirano, Comune di Mogliano Veneto, Comune di Morgano, Comune di Musile di Piave, Comune di Noale, Comune di Noventa di Piave, Comune di Pianiga, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di Preganziol, Comune di Quarto d'Altino, Comune di Quinto di Treviso, Comune di S. Donà di Piave, Comune di S. Maria di Sala, Comune di S. Michele al Tagliamento, Comune di S. Stino di Livenza, Comune di Salzano, Comune di Scorzè, Comune di Spinea, Comune di Stra, Comune di Teglio Veneto, Comune di Torre di Mosto, Comune di Venezia, Comune di Vigonovo, Comune di Zero Branco. Il Comune di Quinto detiene una partecipazione di totali 10 azioni per una quota pari a 0,000451% del capitale sociale.
Attività e note	Si occupa di un'ampia gamma di servizi destinati ai cittadini e alle aziende presenti sul territorio. Servizio idrico integrato: gestisce il ciclo integrato delle acque (prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione) per uso civile e industriale, oltre a provvedere alla raccolta e alla depurazione di acque reflue domestiche e industriali. Energia: il gruppo sta costantemente aumentando le proprie competenze nell'energy management e nella produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari). Igiene ambientale: gestisce il ciclo integrale dei rifiuti in tutte le sue fasi, dal conferimento al trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento nel polo tecnologico di Fusina, uno tra i maggiori impianti presenti in Europa per quantità trattate e potenzialità. Servizi urbani collettivi: si occupa della gestione integrata di servizi cimiteriali e funerari, di mercati all'ingrosso, di bonifiche ambientali, di cura del verde pubblico e di servizi specifici legati alla tipicità del territorio veneziano (percorsi pedonali in caso di alta marea e di neve, servizi antincendio, etc.), oltre a fornire alle aziende servizi ambientali, soprattutto nel campo del ciclo completo dei rifiuti, compresi quelli differenziati. Si occupa inoltre delle utilities all'interno del porto di Venezia, cioè la gestione delle reti e fornitura ai clienti finali di acqua, gas ed energia elettrica.

Asco Holding S.p.A.

Enti associati	La società è a totale partecipazione pubblica ed il capitale sociale è suddiviso tra 92 Comuni: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Chions, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada, Meduna di Livenza, Meolo, Miane, Monastier, Monfumo, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pasiano di Pordenone, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Pravis Domini, Preganziol, Quero Vas, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone di Piave, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave. Il Comune di Quinto di Treviso detiene n. 1.414.591 azioni che corrispono al 1,010422% del capitale sociale.
Attività e note	Svolge servizi in forma associata per la costruzione, gestione dell'impianto e l'esercizio del gas metano e di altri servizi d'interesse comunale nel campo della fornitura del calore, del risparmio e del recupero energetico, della bollettazione, dell'informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità lavori pubblici.

Actt Servizi S.p.A.

Enti associati	Società ad intera partecipazione pubblica di proprietà dei seguenti enti Comune di Treviso, Comune di Carbonera, Comune di Casale sul Sile, Comune di Casier, Comune di Paese, Comune di Ponzano Veneto, Comune di Preganziol, Comune di Quinto di Treviso, Comune di Silea, Comune di Villorba, Comune di Breda di Piave, Comune di Maserada sul Piave, Comune di Mogliano Veneto, Comune di Monastier di Treviso, Comune di Morgano, Comune di Povegliano, Comune di Roncade, Comune di San Biagio di Callalta, Comune di Spresiano, Comune di Zero Branco. Il Comune di Quinto di Treviso detiene n. 1000 azioni per una quota di partecipazione pari al 1,808318%. Il principale azionista con una quota di maggioranza è il Comune di Treviso.
Attività e note	Realizzazione e gestione di servizi pubblici affidati dagli enti locali soci: 1) gestione servizi complementari al trasporto persone, quali servizi di trasporto scolastici, per disabili e altri servizi di trasporto di pubblica utilità; 2) realizzazione e gestione parcheggi, parchimetri e comunque strutture inerenti alla intermodalità; 3) gestione di altri servizi di pubblica utilità rientranti nelle competenze degli enti locali soci; 4) gestione attività di vendita di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di mobilità; 5) realizzazione, esercizio e gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati o comunque rientranti nei servizi di competenza degli enti locali soci che siano ad essa affidati dai medesimi.

Mobilità di Marca S.p.a.

Enti associati	Trattasi di una società mista pubblica e privata, tra i vari soci si rilevano i segueni enti: Provincia di Treviso, ATAP S.p.A., ATVO S.p.A., Comune di Treviso, Comune di Carbonera, Comune di Casale sul Sile, Comune di Casier, Comune di Paese, Comune di Ponzano Veneto, Comune di Preganziol, Comune di Quinto di Treviso, Comune di Silea, Comune di Villorba, Comune di Breda di Piave, Comune di Maserada sul Piave, Comune di Mogliano Veneto, Comune di Monastier di Treviso, Comune di Morgano, Comune di Povegliano, Comune di Roncade, Comune di San Biagio di Callalta, Comune di Spresiano, Comune di Zero Branco. Il Comune di Quinto di Treviso possiede n. 58.680 azioni pari ad una quota dello 0,26961% del capitale sociale.
Attività e note	Gestisce attualmente il trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Treviso, con linee extraurbane che raggiungono le principali città del Veneto, ma anche l'aeroporto Marco Polo di Venezia, le spiagge di Jesolo e la provincia di Pordenone. Gestisce anche il servizio urbano nelle città di Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, Montebelluna e Asolo. Promuove e intraprende studi, iniziative e incontri diretti a programmare e pianificare la politica dei trasporti e gestire pubblici servizi di trasporto persone.

Servizio pubblicità e pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi	Abaco s.p.a. di Montebelluna
Attività e note	Servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Servizio affidato a seguito di gara pubblica per il periodo 2010 - 2015. Ora rinnovato per ulteriori 5 anni 2016 - 2020.

Servizio riscossione coattiva delle entrate comunali

Soggetti che svolgono i servizi	Abaco s.p.a. di Montebelluna
Attività e note	Attività di riscossione delle entrate comunali soggette a procedure coattive. Servizio affidato a seguito di gara pubblica per il periodo 2010 - 2015. Ora rinnovato per ulteriori 5 anni 2016 - 2020.

Servizio gestione impianti sportivi O.Tenni

Soggetti che svolgono i servizi	Raggruppamento temporaneo di società-associazioni sportive tra impresa mandataria F.C.D. TREVISO ACADEMY SRL SSD e Impresa mandante ASD US ATLETICA QUINTO MASTELLA.
Attività e note	Gestione e custodia dell'impianto sportivo denominato "Stadio Toni Righetto: campi da calcio e pista di atletica" per un periodo di 5 anni dal 01.07.2015 al 30.6.2020.

Servizio gestione campi da calcetto

Soggetti che svolgono i servizi	Associazione Sportiva Dilettantistica UnionQuinto
Attività e note	Gestione e custodia dei campi da calcetto fino al 30/06/2026.

Servizio rete di distribuzione gas

Soggetti che svolgono i servizi	Ascopiave s.p.a.
Attività e note	Utilizzo e gestione della rete di distribuzione del gas in regime transitorio.

Considerazioni e valutazioni

Tutti gli obiettivi e le politiche gestionali degli organismi partecipati sono stabilite dai rispettivi organi di gestione nei quali il Comune è rappresentato.
E' stato pubblicato, come dispone l'art. 1, comma 735 della legge 296/2006, sul sito dell'Ente il prospetto dei consorzi a cui aderisce il Comune di Quinto di Treviso e delle società di cui detiene quote di capitale sociale, nonchè gli incarichi di amministratore ed i relativi compensi; la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale.
Si è inoltre pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come prevede l'art. 8 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98.
E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data dal 31.12.2014 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto di gestione 2014. Non sono state rilevate discordanze.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Asfaltatura varie strade comunali	2015	180.000,00	0,00
Lavori complementari sistemazione piazza Roma	2015	77.440,00	0,00
Realizzazione rotatoria incrocio vie Capitello-Giorgione con vie Contea-Marconi	2015	157.243,31	57.621,90
Sistemazione piazza Roma ed aree contigue al centro storico	2015	857.000,00	453.694,52
Manutenzione immobili di via Galvani	2015	52.216,23	24.901,44
Bonifica area industriale dismessa	2015	364.249,30	233.719,46
Manutenzione fossati territorio comunale	2015	49.000,00	0,00

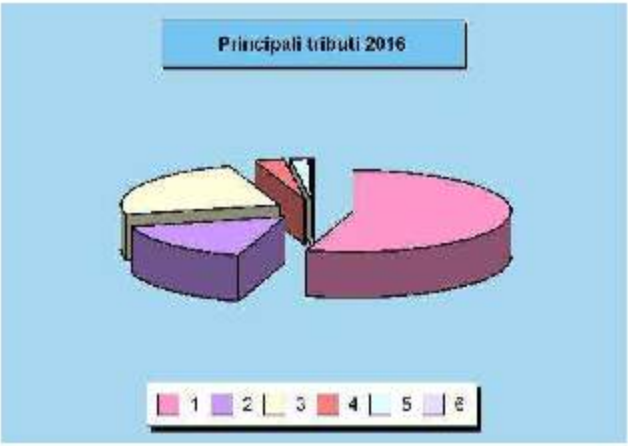
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibite. Dal 2016 sono escluse dalla TASI le abitazioni principali ad eccezione delle abitazioni di lusso.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
		Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1	I.M.U. - imposta municipale propria -	1.450.000,00	54,8 %	1.450.000,00	1.450.000,00
2	T.A.S.I. - tassa servizi indivisibili -	430.000,00	16,3 %	430.000,00	430.000,00
3	Addizionale comunale I.R.P.E.F.	630.000,00	23,8 %	630.000,00	630.000,00
4	Imposta c.le sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	79.500,00	3,0 %	79.500,00	79.500,00
5	I.C.I. -imposta comunale sugli immobili anni precedenti	50.000,00	1,9 %	0,00	0,00
6	Addizionale comunale diritti imbarco passeggeri	6.500,00	0,2 %	6.500,00	6.500,00
	Totale	**2.646.000,00**	**100,0 %**	**2.596.000,00**	**2.596.000,00**

Denominazione	I.M.U. - imposta municipale propria -
Indirizzi	Mantenimento aliquota di base, pari allo 0,76%. La proiezione viene esposta per l'intero gettito previsto, al lordo della quota trattenuta direttamente dallo Stato a titolo di regolazione contabile delle partite positive e negative che transitano attraverso il fondo di solidarietà comunale . In merito si precisa che il decreto legge 16/2014, convertito nella legge 56/2014, dispone la contabilizzazione al netto della quota di contribuzione al fondo di solidarietà. Tale modalità non è in linea con quanto disposto dai principi contabili che disciplinano le scritture contabili degli enti locali. Con il patto di stabilità 2016 è stata eliminata l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari funzionali al processo produttivo (cd imbullonati); sono esclusi i proprietari di terreni di pianura che non siano coltivatori diretti e imprenditori professionali iscritti alla previdenza agricola. Dal 2013 l'imposta sui fabbricati categoria D, viene riscossa e trattenuta direttamente dallo Stato.
Gettito stimato	2016: € 1.450.000,00 2017: € 1.450.000,00 2018: € 1.450.000,00

Denominazione	T.A.S.I. - tassa servizi indivisibili -
Indirizzi	Conferma delle aliquota deliberate per l'anno 2015: 1,0 per mille sui rurali strumentali; 1,4 per mille su tutti gli altri immobili, La base imponibile è la stessa dell'imu e il gettito è stato stimato sulla base della banca dati comunale. Per gli immobili concessi in comodato a genitori e figli è prevista la riduzione del 50% della base imponibile IMU (il beneficio vale anche per la seconda casa posseduta nello stesso Comune adibita ad abitazione principale). La legge di stabilità 2016 ha escluso dalla suddetta tassazione le abitazioni principali, ad eccezione delle abitazioni di lusso.
Gettito stimato	2016: € 430.000,00 2017: € 430.000,00 2018: € 430.000,00

Denominazione	Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Indirizzi	L'aliquota resta confermata nella misura dello 0,6 per cento con una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00, così come stabiliti fin dal 2013. Il gettito è stato stimato in base ai redditi imponibili definitivi dell'anno 2012 resi noti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
Gettito stimato	2016: € 630.000,00 2017: € 630.000,00 2018: € 630.000,00

Denominazione	Imposta c.le sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni
Indirizzi	L'imposta è gestita in concessione dalla Ditta Abaco di Montebelluna che cura anche la parte relativa all'accertamento. Il contratto in essere, in scadenza il prossimo 31 dicembre 2015 prevede un aggio a favore del concessionario del 19,02%. Il contratto che verrà sottoscritto per il periodo 2016-2020 prevede un aggio pari al 18,07% con rivalutazione annuale. Il gettito per la pubblicità e le affissioni è stato formulato in base al trend storico del triennio precedente.
Gettito stimato	2016: € 79.500,00 2017: € 79.500,00 2018: € 79.500,00

Denominazione	I.C.I. -imposta comunale sugli immobili anni precedenti
Indirizzi	Continua l'attività di accertamento e di recupero dell'imposta per un ulteriore anno
Gettito stimato	2016: € 50.000,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

Denominazione	Addizionale comunale diritti imbarco passeggeri
Indirizzi	Il tributo è stato introdotto dall'art. 2 comma 11 della legge n. 350/2003 e prevede l'applicaizone per ogni passeggero imbarcato di € 1,00 quale diritto d'imbarco che viene incassato dallo Stato. Una somma residua viene distribuita ai Comuni sedi di aeroporti e a quelli limitrofi. Il gettito previsto è stato calcolato in base al trend storico dell'ultimo triennio.
Gettito stimato	2016: € 6.500,00 2017: € 6.500,00 2018: € 6.500,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa e dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

I servizi a domanda individuale si riferiscono solamente all'uso delle palestre e assicura una percentuale di copertura del 64,59% rispetto all'obbligo minimo del 36%.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
		Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1	Proventi servizi scolastici	48.600,00	25,2 %	48.600,00	48.600,00
2	Proventi impianti sportivi	21.100,00	10,9 %	21.125,00	21.150,00
3	Proventi da servizi sociali	7.000,00	3,6 %	7.000,00	7.000,00
4	Proventi da servizi cimiteriali e di illuminazione votiva	116.500,00	60,3 %	116.500,00	116.500,00
	Totale	**193.200,00**	**100,0 %**	**193.225,00**	**193.250,00**

Denominazione	Proventi servizi scolastici
Indirizzi	La posta comprende il gettito del servizio di trasporto scolastico e servizio di attività pre-scuola. Si prevede di confermare tutte le tariffe approvate nel 2015.
Gettito stimato	2016: € 48.600,00 2017: € 48.600,00 2018: € 48.600,00

Denominazione	Proventi impianti sportivi
Indirizzi	Comprende il gettito per la concessione in uso delle palestre comunali e i campi da calcetto. Adeguamento istat delle tariffe approvate nel 2015.
Gettito stimato	2016: € 21.100,00 2017: € 21.125,00 2018: € 21.150,00

Denominazione	Proventi da servizi sociali
Indirizzi	La previsione è riferita alla quota a carico dei fruitori per il servizio di assistenza domiciliare e al concorso spesa per rette di ricovero anziani in istituti.
Gettito stimato	2016: € 7.000,00 2017: € 7.000,00 2018: € 7.000,00

Denominazione	Proventi da servizi cimiteriali e di illuminazione votiva
Indirizzi	Il gettito riguarda il servizio di illuminazione votiva e i proventi dei servizi cimiteriali. Adeguamento delle tariffe.
Gettito stimato	2016: € 116.500,00 2017: € 116.500,00 2018: € 116.500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
			Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	1.590.360,00	41,6 %	1.559.598,00	1.551.798,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	205.610,00	5,4 %	200.829,00	200.829,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	435.800,00	11,4 %	434.800,00	435.300,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	111.674,00	2,9 %	111.674,00	111.674,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	122.160,00	3,2 %	121.160,00	122.160,00
07	Turismo	Tur	6.000,00	0,2 %	6.000,00	6.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	98.925,00	2,6 %	103.925,00	98.925,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	78.700,00	2,1 %	78.700,00	78.700,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	326.150,00	8,6 %	326.900,00	332.900,00
11	Soccorso civile	Civ	9.400,00	0,2 %	9.400,00	9.400,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	715.854,00	18,8 %	701.081,00	701.081,00
13	Tutela della salute	Sal	3.700,00	0,1 %	3.700,00	3.700,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	21.810,00	0,6 %	21.460,00	21.460,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	2.400,00	0,1 %	2.400,00	2.400,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	2.100,00	0,1 %	2.100,00	2.100,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	60.000,00	1,6 %	51.669,00	57.193,00
50	Debito pubblico	Deb	20.825,00	0,5 %	19.891,00	18.920,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**3.811.468,00**	**100,0 %**	**3.755.287,00**	**3.754.540,00**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	4.775.656,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	171.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.199.100,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	333.772,00	0,00	1.250,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	392.105,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
07 Turismo	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	252.875,00	0,00	2.400,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	236.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.323.950,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	28.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.369.516,00	0,00	378.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	56.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	168.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	132.347,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**10.483.381,00**	**30.000,00**	**681.650,00**	**0,00**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

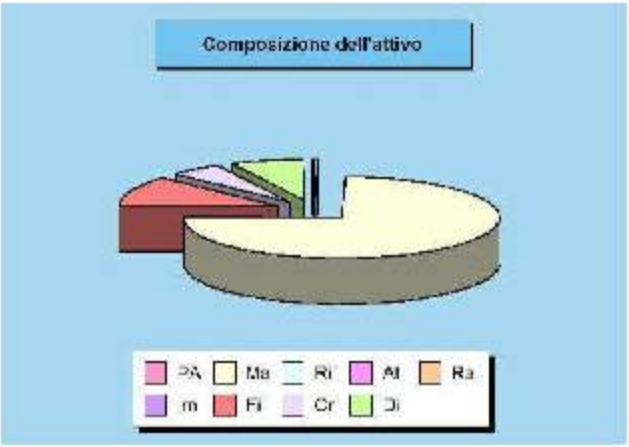
Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	18.000,00	59.100,00	4.852.756,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	435.300,00	607.268,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	141.000,00	145.800,00	1.515.900,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	335.022,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	63.375,00	655.480,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	7.500,00	48.000,00	310.775,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	236.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	582.000,00	0,00	2.005.950,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	28.200,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	370.500,00	2.118.016,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	11.100,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	8.400,00	64.730,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	7.200,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	168.862,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	132.347,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**748.500,00**	**1.130.475,00**	**13.074.006,00**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

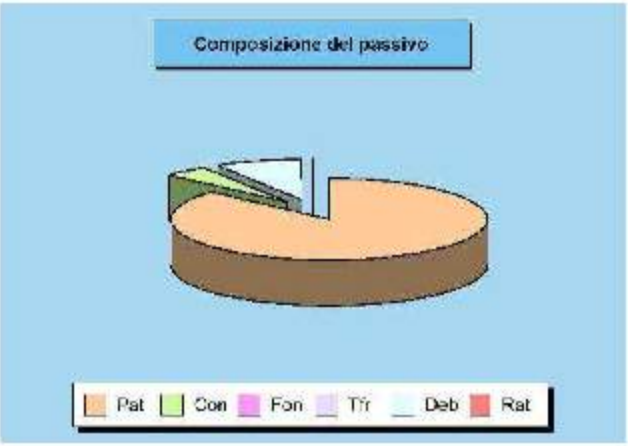
Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	93.726,26
Immobilizzazioni materiali	18.430.344,09
Immobilizzazioni finanziarie	2.925.473,55
Rimanenze	0,00
Crediti	1.328.129,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.830.939,00
Ratei e risconti attivi	32.069,52
Totale	**24.640.682,02**



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	21.334.166,38
Conferimenti	1.108.621,72
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.185.914,48
Ratei e risconti passivi	11.979,44
Totale	**24.640.682,02**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

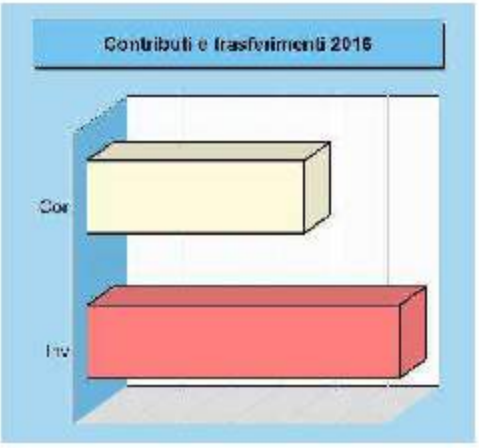
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

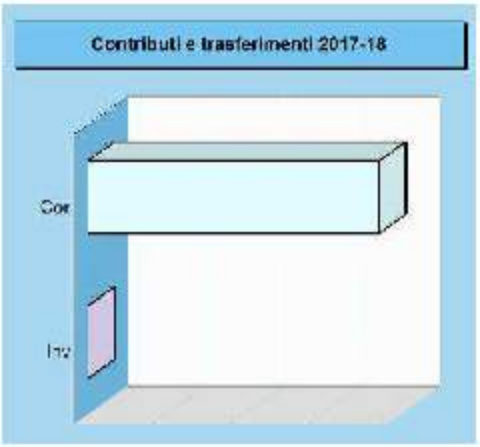
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	208.598,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		300.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**208.598,00**	**300.000,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	372.488,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**372.488,00**	**0,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	3.293.754,47	3.293.754,47	3.293.754,47
Tit.2 - Trasferimenti correnti	282.504,72	282.504,72	282.504,72
Tit.3 - Extratributarie	767.208,68	767.208,68	767.208,68
Somma	4.343.467,87	4.343.467,87	4.343.467,87
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**434.346,79**	**434.346,79**	**434.346,79**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	20.824,24	19.890,45	18.919,22
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	20.824,24	19.890,45	18.919,22
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**20.824,24**	**19.890,45**	**18.919,22**

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	434.346,79	434.346,79	434.346,79
Esposizione effettiva	20.824,24	19.890,45	18.919,22
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**413.522,55**	**414.456,34**	**415.427,57**

Considerazioni e valutazioni

Ovviamente la disponibilità residua per interessi passivi sopra esposta è solo virtuale, in quanto deve essere rapportata alle effettive disponibilità dell'ente. Non è previsto il ricorso al mutuo nel prossimo triennio.

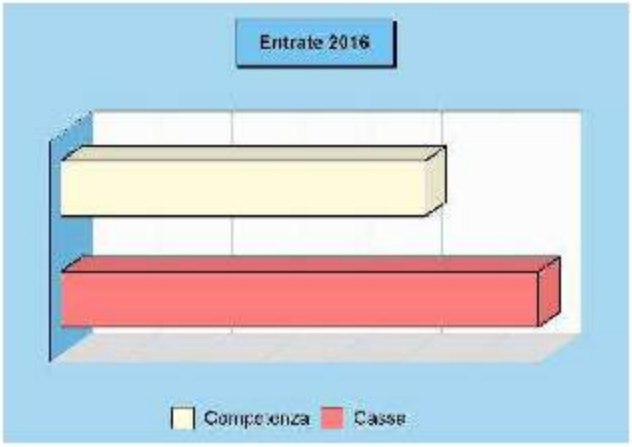
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

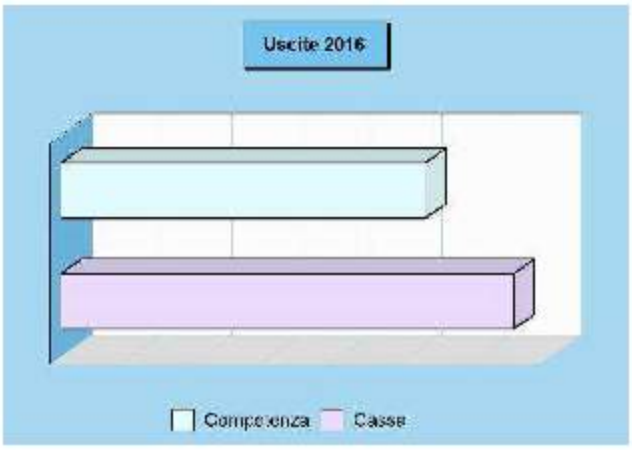
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.976.000,00	3.072.169,79
Trasferimenti	208.598,00	239.008,71
Extratributarie	880.161,00	906.988,61
Entrate C/capitale	450.000,00	906.491,15
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	700.000,00	700.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.009.186,65
Totale	**5.214.759,00**	**6.833.844,91**



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.811.468,00	4.256.996,50
Spese C/capitale	680.000,00	1.493.186,91
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	23.291,00	23.291,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	700.000,00	705.683,11
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**5.214.759,00**	**6.479.157,52**



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	2.926.000,00	2.926.000,00
Trasferimenti	186.244,00	186.244,00
Extratributarie	867.267,00	867.492,00
Entrate C/capitale	150.000,00	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	700.000,00	700.000,00
Fondo pluriennale	300.000,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**5.129.511,00**	**4.829.736,00**

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	3.755.287,00	3.754.540,00
Spese C/capitale	650.000,00	350.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	24.224,00	25.196,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	700.000,00	700.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**5.129.511,00**	**4.829.736,00**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.976.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	208.598,00
Extratributarie	(+)	880.161,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	230.000,00
Risorse ordinarie		**3.834.759,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**3.834.759,00**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.811.468,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	23.291,00
Impieghi ordinari		**3.834.759,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**3.834.759,00**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	450.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**450.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	230.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**230.000,00**
Totale		**680.000,00**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	680.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**680.000,00**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**680.000,00**

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	3.834.759,00
Investimenti	(+)	680.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**4.514.759,00**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	700.000,00
Altre entrate		**700.000,00**
Totale bilancio		**5.214.759,00**

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	3.834.759,00
Investimenti	(+)	680.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**4.514.759,00**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	700.000,00
Altre uscite		**700.000,00**
Totale bilancio		**5.214.759,00**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

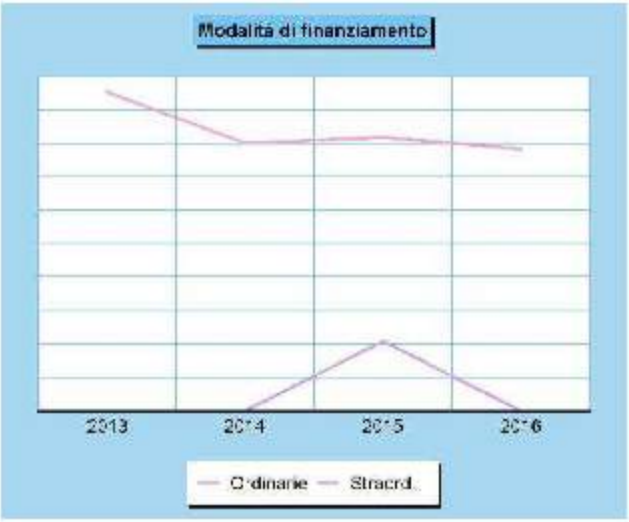
Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.834.759,00	3.834.759,00
Investimenti	680.000,00	680.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	700.000,00	700.000,00
Totale	**5.214.759,00**	**5.214.759,00**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

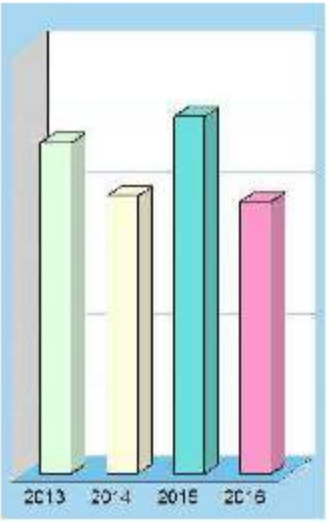
Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate		2016
Tributi	(+)	2.976.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	208.598,00
Extratributarie	(+)	880.161,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	230.000,00
Risorse ordinarie		**3.834.759,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**3.834.759,00**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	3.047.618,79	3.293.754,47	3.142.572,61
Trasferimenti correnti	(+)	856.842,99	282.504,72	252.553,00
Extratributarie	(+)	860.407,28	767.208,68	822.503,33
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	98.827,20	426.627,00	210.000,00
Risorse ordinarie		**4.666.041,86**	**3.916.840,87**	**4.007.628,94**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	27.933,62
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	1.000.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**0,00**	**1.027.933,62**
Totale		**4.666.041,86**	**3.916.840,87**	**5.035.562,56**



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

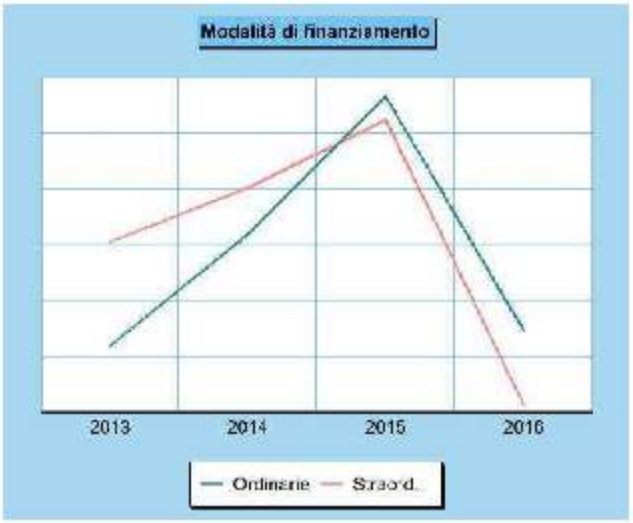
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

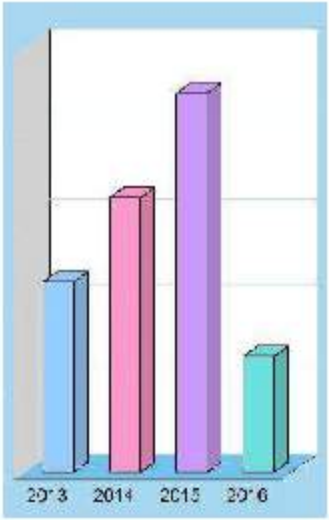
Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.834.759,00	3.834.759,00
Investimenti	680.000,00	680.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	700.000,00	700.000,00
Totale	**5.214.759,00**	**5.214.759,00**



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	450.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**450.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	230.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**230.000,00**
Totale		**680.000,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	404.259,82	737.666,25	1.148.593,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**404.259,82**	**737.666,25**	**1.148.593,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	57.683,05
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	616.000,00	450.000,00	811.483,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	98.827,20	426.627,00	210.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**714.827,20**	**876.627,00**	**1.079.166,05**
Totale		**1.119.087,02**	**1.614.293,25**	**2.227.759,05**

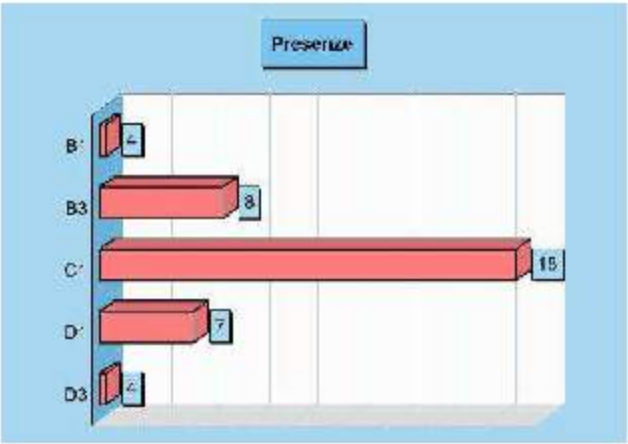
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 4 aree	5	4
B3	Presente in 4 aree	14	8
C1	Presente in 7 aree	18	18
D1	Presente in 6 aree	11	7
D3	Presente in 3 aree	4	4
	Personale di ruolo	**52**	**41**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**41**



Area: Affari gen.-tributi-personale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	esecutore amministrativo	1	1
B3	collaboratore professionale	2	1
C1	istruttore amministrativo - mes	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore amministrativo conta	3	3
D1	istruttore direttivo amm.vo cont	1	0
D3	funzionario amministrativo cont	1	1

Area: Economico finanziario sociale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore amministrativo e cont	3	3
D1	istruttore direttivo amm.vo cont	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo assistente so	2	2
D3	funzionario contabile	2	2

Area: Gestione del territorio

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	esecutore amministrativo	1	0
B1	esecutore tecnico	2	2
B3	collaboratore professionale am	1	1
B3	collaboratore prof. operaio qual	8	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore tecnico e amministrati	5	5
C1	perito ecologo	1	1
D1	istruttore direttivo tecnico	3	2

Area: Servizi al cittadino

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	esecutore amministrativo	1	1
B3	collaboratore profess. amm.vo	3	3
C1	istruttore amministrativo	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo amministrativ	1	1
D3	funzionario amministrativo	1	1

Area: polizia locale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore vigilana	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo vigilanza	3	2

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

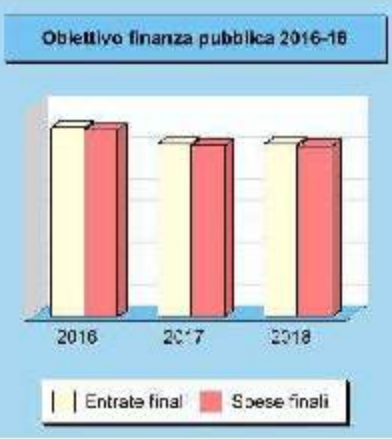
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La legge di stabilità 2016 in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, ha introdotto l'obbligo per gli enti locali di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese finali del bilancio. espresso in termini di competenza.

Restano confermati gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015; l'applicazione, negli esercizi 2016 e successivi, delle sanzioni nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità relativo all'anno 2015 o precedenti.



Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.976.000,00	2.926.000,00	2.926.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	208.598,00	186.244,00	186.244,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	880.161,00	867.267,00	867.492,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	450.000,00	150.000,00	150.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.514.759,00	4.129.511,00	4.129.736,00

Composizione uscite		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.811.468,00	3.755.287,00	3.754.540,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	680.000,00	650.000,00	350.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	300.000,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	35.000,00	27.000,00	32.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.456.468,00	4.078.287,00	4.072.540,00

Saldo previsto		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	4.514.759,00	4.129.511,00	4.129.736,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	4.456.468,00	4.078.287,00	4.072.540,00
Saldo		**58.291,00**	**51.224,00**	**57.196,00**

Considerazioni e valutazioni

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 potrà essere utilizzato, nel rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, fino all'importo massimo del saldo come sopra evidenziato.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.
Il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 ha introdotto, a partire dal 2013, un ulteriore limite alla spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (50% sul limite di spesa anno 2011). Il decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125, limita ulteriormente il suddetto limite di spesa, oltre a limitare la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, Il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che la spesa per le autovetture di servizio dal 1' maggio 2014 è ridotta al 30% e non più al 50% rispetto a quella del 2011, oltre a ulteriori vincoli agli incarichi di consulenza e co.co.co.

Nella predisposizione del bilancio di previsione occorre tenere conto di tali misure per le diverse tipologie di spesa, come meglio evidenziato nel sotto riportato prospetto:

voci di spesa	riduzione	limite massimo	previsto 2016
Studi e incarichi di consulenza	84% su limite spesa 2009	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80% sulla spesa 2009	2.671,99	2.170,00
Spese per sponsorizzazioni	vietate	0	0
Spese per missioni anche all'estero	50% sulla spesa 2009	0	0
Attività di formazione	50% sulla spesa 2009	2.700,97	2.700,00
Manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto buoni taxi (esclusi vigili e servizi sociali e sanitari)	30% sulla spesa 2011	595,41	595,00

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulle difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

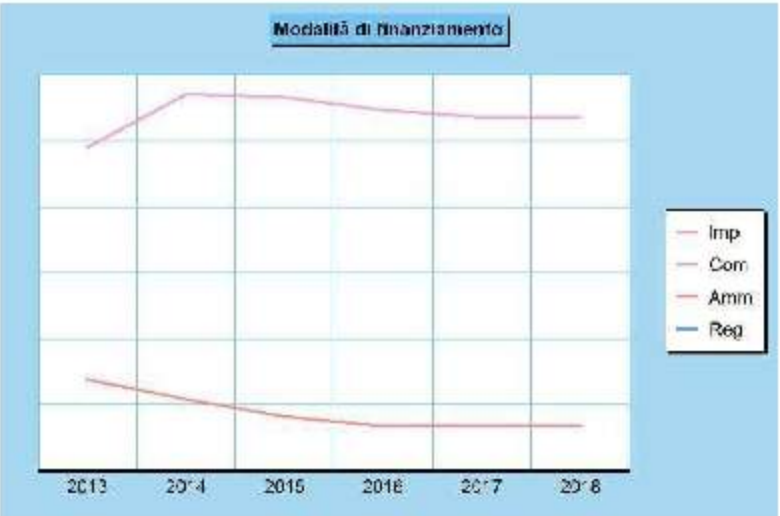
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-166.572,61	3.142.572,61	2.976.000,00

Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.740.584,22	2.646.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	401.988,39	330.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.142.572,61	2.976.000,00





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	2.374.906,84	2.766.592,20	2.740.584,22	2.646.000,00	2.596.000,00	2.596.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	672.711,95	527.162,27	401.988,39	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.047.618,79**	**3.293.754,47**	**3.142.572,61**	**2.976.000,00**	**2.926.000,00**	**2.926.000,00**

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

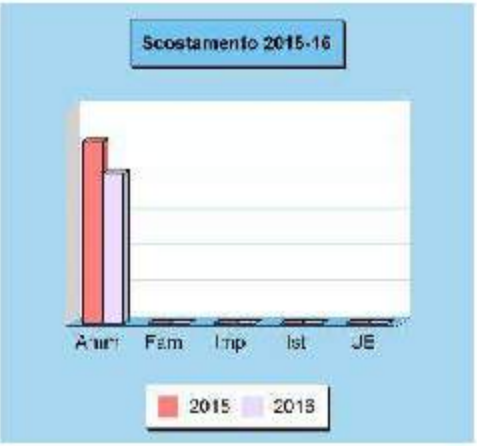
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-43.955,00	252.553,00	208.598,00

Composizione	2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	252.553,00	208.598,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	252.553,00	208.598,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	856.842,99	282.504,72	252.553,00	208.598,00	186.244,00	186.244,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**856.842,99**	**282.504,72**	**252.553,00**	**208.598,00**	**186.244,00**	**186.244,00**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	57.657,67	822.503,33	880.161,00

Composizione	2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)	493.707,00	499.859,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	103.100,00	145.100,00
Interessi (Tip.300)	290,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)	158.480,00	158.480,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	66.926,33	76.522,00
Totale	822.503,33	880.161,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	534.805,71	500.460,56	493.707,00	499.859,00	486.987,00	487.212,00
Irregolarità e illeciti	141.149,05	91.545,52	103.100,00	145.100,00	145.100,00	145.100,00
Interessi	1.100,18	1.882,38	290,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	121.258,74	131.358,92	158.480,00	158.480,00	158.480,00	158.480,00
Rimborsi e altre entrate	62.093,60	41.961,30	66.926,33	76.522,00	76.500,00	76.500,00
Totale	**860.407,28**	**767.208,68**	**822.503,33**	**880.161,00**	**867.267,00**	**867.492,00**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-698.593,00	1.148.593,00	450.000,00

Composizione	2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	843.473,00	300.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	10.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	165.120,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	130.000,00	150.000,00
Totale	1.148.593,00	450.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	176.846,43	518.200,00	843.473,00	300.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	19.510,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	165.120,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	227.413,39	199.956,25	130.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	**404.259,82**	**737.666,25**	**1.148.593,00**	**450.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**

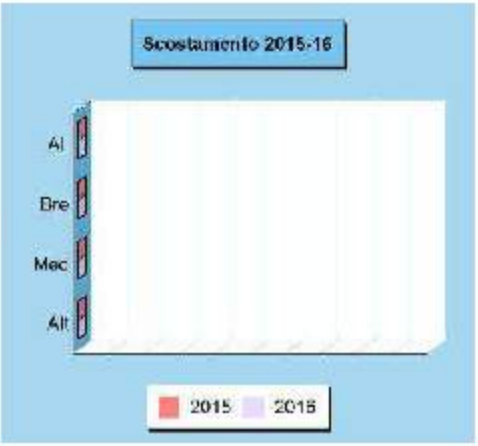
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

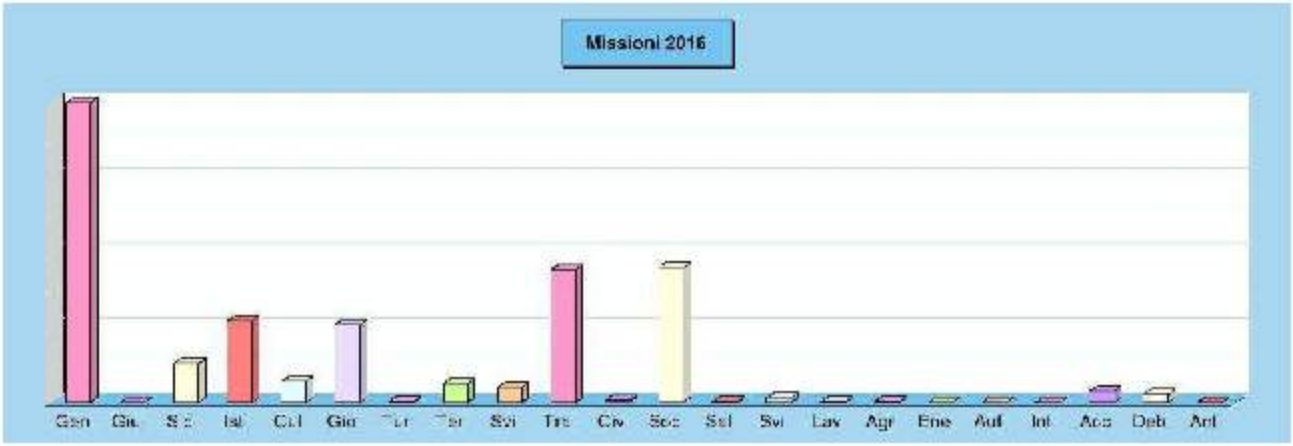
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2016	2017	2018
01	Servizi generali e istituzionali	1.597.360,00	1.696.598,00	1.558.798,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	205.610,00	200.829,00	200.829,00
04	Istruzione e diritto allo studio	435.800,00	644.800,00	435.300,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	111.674,00	111.674,00	111.674,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	412.160,00	121.160,00	122.160,00
07	Turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	101.925,00	106.925,00	101.925,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	78.700,00	78.700,00	78.700,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	706.150,00	626.900,00	672.900,00
11	Soccorso civile	9.400,00	9.400,00	9.400,00
12	Politica sociale e famiglia	715.854,00	701.081,00	701.081,00
13	Tutela della salute	3.700,00	3.700,00	3.700,00
14	Sviluppo economico e competitività	21.810,00	21.460,00	21.460,00
15	Lavoro e formazione professionale	2.400,00	2.400,00	2.400,00
16	Agricoltura e pesca	2.100,00	2.100,00	2.100,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	60.000,00	51.669,00	57.193,00
50	Debito pubblico	44.116,00	44.115,00	44.116,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**4.514.759,00**	**4.429.511,00**	**4.129.736,00**



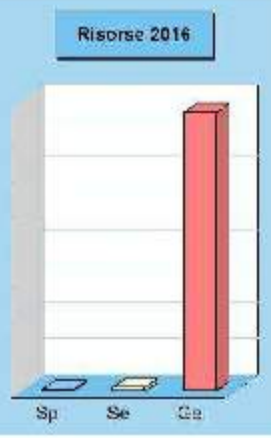
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		**2016**	**2017**	**2018**
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate **specifiche**		**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**19.700,00**	**19.700,00**	**19.700,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.571.660,00**	**1.670.898,00**	**1.533.098,00**
Totale		**1.597.360,00**	**1.696.598,00**	**1.558.798,00**

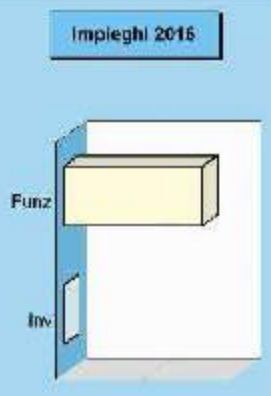


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	**2016**	**2017**	**2018**
diritti di segreteria su contratti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
diritti vari servizi demografici	9.500,00	9.500,00	9.500,00
diritti vari servizi generali	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Totale	**19.700,00**	**19.700,00**	**19.700,00**

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2016**	**2017**	**2018**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.590.360,00	1.559.598,00	1.551.798,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.590.360,00**	**1.559.598,00**	**1.551.798,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.000,00	137.000,00	7.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.000,00**	**137.000,00**	**7.000,00**
Totale		1.597.360,00	1.696.598,00	1.558.798,00



Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione trovano espressione le seguenti linee progettuali, come desunte dalle linee programmatiche di mandato e dal Piano generale di Sviluppo.

- Trasparenza, ascolto e interazione: garantire la trasparenza dell'attività amministrativa nonché la disponibilità di Sindaco, Assessori e Consiglieri affinché le scelte fatte siano in sintonia con le attese e le esigenze di tutti.
- Efficienza ed economicità: aumentare la produttività degli uffici comunali, migliorare i servizi di sportello riducendo gli sprechi e le spese inutili.

° patrimonio comunale: rendere funzionale e valorizzare il patrimonio immobiliare comunale ai servizi resi e agli obiettivi previsti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi generali propri della missione si procede alla descrizione dei programmi che fanno riferimento a quelli del bilancio di previsione, per ciascuno dei quali sono stati definiti degli obiettivi operativi.

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Questo programma comprende tutte le politiche a favore delle attività istituzionali.

Descrizione finalità

Si intende garantire, con gli attuali standard, l'attività di segreteria e di supporto al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale; l'organizzazione delle celebrazioni delle solennità civili; la gestione delle spese di rappresentanza. Saranno curati , in particolare, tutti gli adempimenti dettati dalla legge n. 33/2013 sulla trasparenza.

Motivazione delle scelte

Migliorare la capacità e modalità di comunicazione dell'Amministrazione e semplificare i procedimenti amministrativi.

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

In questo programma sono comprese tutte le attività di segreteria e supporto al segretario generale e il conferimento di incarichi per patrocinio legale per tutti gli uffici.

Descrizione finalità

Sarà assicurata l'attività di segreteria e di supporto al Segretario generale, il servizio di informazione al pubblico e protocollo giornaliero della posta, l'assolvimento dei servizi di notificazione e pubblicazione atti all'albo pretorio on line del Comune, l'attività contrattuale curando la registrazione e trascrizione degli atti, se del caso, l'attività del riordino dell'archivio storico comunale, il conferimento di incarichi per il patrocinio legale.

Motivazione delle scelte

Offrire un servizio efficiente all'utente esterno; attuare una efficace gestione del contenzioso.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Questo programma comprende tutte le politiche di programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie, la gestione delle spese di cancelleria, dei toner per le stampanti e fotocopiatrici, la gestione delle manutenzioni delle macchine d'ufficio e di noleggio di quattro fotocopiatrici.

Descrizione finalità

Si intende assicurare, con gli esistenti standard, la corretta tenuta dei documenti contabili e la puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e contabili; l'avvio della nuova contabilità di cui al d. lgs. n. 118/2011; il monitoraggio degli equilibri di bilancio in relazione alla variabilità dell'entrata e della spesa; la gestione dei mutui e prestiti assunti; la gestione del servizio economato; la redazione del documento unico di programmazione, del piano esecutivo di gestione; il controllo di gestione.

Motivazione delle scelte

Sviluppare una gestione più efficiente ed efficace delle risorse e implementare un processo di maggiore trasparenza dei conti pubblici; assicurare la gestione degli acquisti di cancelleria per tutti i servizi secondo principi di efficienza ed economicità.

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Questo programma comprende le politiche tributarie.

Descrizione finalità

Si intendono assicurare tutti gli adempimenti inerenti la I.U.C. , l'attività di accertamento e recupero in merito a imu e ici, l'attività di controllo sui servizi di riscossione in concessione. Si intende agevolare il contribuente nell'adempimento degli obblighi.

Motivazione delle scelte

Mantenere il livello attuale di gettito fiscale e più in generale di entrate gestite dall'ufficio tributi. Garantire l'applicazione di tributi, imposte e canoni secondo le tariffe ed aliquote deliberate, con modalità improntate a trasparenza e correttezza, anche in relazione alle continue modifiche legislative o normative.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Questo programma comprende la gestione delle utenze e dei beni dell'ente, conservazione e funzionamento dei beni mobili ed immobili, uffici, mezzi comunali per mezzo di interventi in economia ed in appalto.

Descrizione finalità

Si vuole assicurare un buon livello di conservazione e di funzionamento ai beni mobili, automezzi; monitorare le spese per le varie utenze per cercare di contenere i consumi; acquisire i beni mobili previsti in bilancio.

Motivazione delle scelte

Razionalizzazione delle spese ed efficace gestione dei beni dell'ente.

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Questo programma garantisce l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal d. lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Descrizione finalità

Si intende assicurare l'attuazione di tutte le fasi per la realizzazione dei lavori inseriti nell'elenco annuale fino alla conclusione delle procedure di progettazione; l'esecuzione dei lavori già previsti e finanziati in esercizi finanziari

precedenti e l'attuazione di tutte le manutenzioni straordinarie programmate. Si vuole garantire, nei limiti delle risorse assegnate, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli edifici e della sede municipale, mediante interventi in economia ed in appalto, di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Motivazione delle scelte

Assicurare una efficace amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori.

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Questo programma comprende i servizi demografici e di stato civile. Sono incluse le spese per elezioni, rimborsate dallo Stato in caso di elezioni politiche e referendum.

Descrizione finalità

Per i servizi demografici, di stato civile e indagini statistiche si intendono mantenere gli attuali livelli di erogazione dei servizi, con risposte puntuali ed esaustive alle richieste degli utenti allo sportello; servizi celeri con rilascio immediato, in tutti i casi in cui questo è possibile, dei documenti richiesti; puntualità e competenza nello svolgimento delle operazioni elettorali.

Motivazione delle scelte

Assicurare all'utenza un efficiente servizio.

PROGRAMMA 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

In questo programma sono comprese le spese per la gestione del sistema informatico dell'ente.

Descrizione finalità

Si dovrà garantire, nel limite delle risorse assegnate, l'ottimale funzionamento del sistema informatico comunale attraverso velocità di accesso alle informazioni, condivisione delle informazioni,aggiornamento continuo dei sistemi, accesso alla rete internet e scambio dati con adeguata sicurezza, monitoraggio dell'utilizzo delle applicazioni e manutenzione dei sistemi hardware. Dovrà essere curata la pubblicazione di tutte le informazioni previste nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente".

Motivazione delle scelte

Ottimale funzionamento del sistema informatico comunale.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Questo programma riguarda la gestione e formazione del personale, nonché la prevenzione e protezione sul lavoro. Include le spese per il personale non attribuito ai singoli programmi, quali il salario accessorio, le trasferte, la mensa, ecc.

Descrizione finalità

Si intende garantire tutte le attività riguardanti il personale, comprendenti la programmazione della formazione, qualificazione, il reclutamento del personale e di lavoratori socialmente utili, la programmazione della dotazione organica, l'organizzazione del personale, l'analisi dei fabbisogni, la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa, le relazioni con le organizzazioni sindacali.

Cura tutti gli adempimenti riguardanti la sorveglianza sanitaria quali visite mediche e analisi specifiche, e la sicurezza sul lavoro anche tramite corsi di formazione del personale dipendente.

Motivazione delle scelte

Efficace gestione delle risorse umane e attuazione politiche per la prevenzione e protezione sul lavoro.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Questo programma comprende le attività di gestione di tutte le polizze assicurative e altre attività minori non comprese in altri programmi.

Descrizione finalità

Si intende aggiornare e monitorare la gestione delle polizze assicurative dell'ente.

Motivazione delle scelte

Efficace gestione delle coperture assicurative.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali; si provvederà ai necessari acquisti di beni ed in particolare di attrezzature tecniche per il sistema informatico.

Nel 2017 è prevista la spesa di € 130.000,00 per interventi di riqualificazione dell'area esterna di pertinenza del municipio e servizi per il pubblico.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale dell'ufficio di segreteria, dell'area economico finanziaria, dei servizi demografici, dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Rete informatica comunale e stampanti. Automezzi in dotazione.

Video proiettore a soffitto con schermo a parete e impianto di audio-conferenza presso sala consiliare.

Rete telefonica e telefonia cellulare in dotazione soggetta a costante monitoraggio (apparecchi assegnati per esigenze di servizio a Sindaco, Assessori, personale operaio e altro personale che opera al di fuori della sede municipale).

Due fotocopiatrici con funzioni di stampanti, plotter, due macchine fotografiche digitali, calcolatrici da tavolo, fax, scanner, plastificatrice a caldo, affrancatrice e attrezzatura varia.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

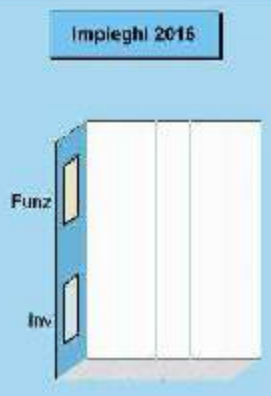
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

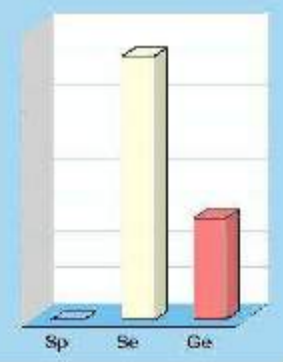
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

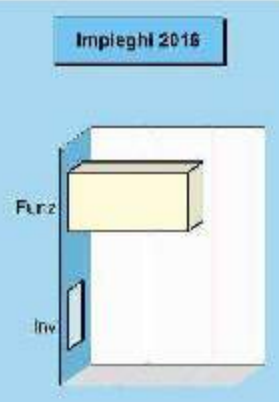


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**145.100,00**	**145.100,00**	**145.100,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**60.510,00**	**55.729,00**	**55.729,00**
Totale		**205.610,00**	**200.829,00**	**200.829,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
sanzioni violazione regolamenti, c.d.s.	145.100,00	145.100,00	145.100,00
Totale	**145.100,00**	**145.100,00**	**145.100,00**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	205.610,00	200.829,00	200.829,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**205.610,00**	**200.829,00**	**200.829,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		205.610,00	200.829,00	200.829,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione 03 sono comprese l'amministrazione ed il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Trovano espressione le seguenti linee progettuali, come desunte dalle linee programmatiche di mandato e dal Piano generale di Sviluppo: consentire di percepire il territorio come sicuro e sorvegliato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi generali propri della missione si procede alla descrizione di un unico programma che fa riferimento a quello del bilancio di previsione, per il quale sono stati definiti degli obiettivi operativi.

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Questo programma comprende lo svolgimento dei compiti istituzionali in materia di polizia stradale, pubblica sicurezza, polizia urbana, polizia giudiziaria, controllo del territorio.

Descrizione finalità

Si intende garantire, con gli attuali standard, il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana.

Si curerà in particolare:

- l'attività di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti;
- la vigilanza sulle attività commerciali;
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche;
- i procedimenti in materia di violazioni di normative, regolamenti, multe e sanzioni amministrative;
- l'attività di vigilanza stradale e di accertamento di violazioni al codice della strada.

Motivazione delle scelte

Efficace gestione del servizio di polizia municipale e locale e controllo del territorio.

PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Rientrano in questo programma gli interventi per i servizi di vigilanza del territorio.

Descrizione finalità

Si intende garantire il funzionamento dei servizi di vigilanza lungo il percorso ciclopedonale denominato Ostiglia tramite una convenzione sottoscritta con l'associazione gruppo volontari associazione nazionale carabinieri sezione di Istrana e Morgano.

Motivazione delle scelte

Efficace gestione del servizio di controllo del territorio.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

La dotazione è composta da un comandante, un vice comandante e da due agenti di polizia locale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Rete informatica e telefonica comunale, telefonia cellulare.
Due automezzi.
Apparecchio autovelox.
Macchina fotografica digitale.

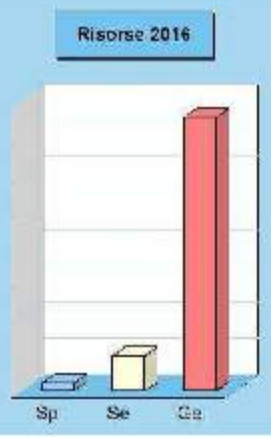
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		**2016**	**2017**	**2018**
Stato	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	141.000,00	0,00
Entrate **specifiche**		**10.000,00**	**151.000,00**	**10.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**48.600,00**	**48.600,00**	**48.600,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**377.200,00**	**445.200,00**	**376.700,00**
Totale		**435.800,00**	**644.800,00**	**435.300,00**

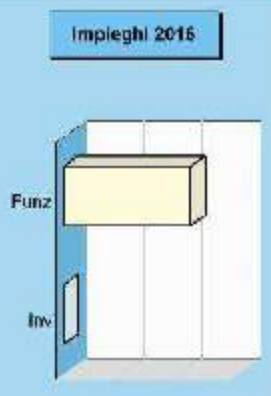


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	**2016**	**2017**	**2018**
proventi servizio pre-scuola alunni	3.600,00	3.600,00	3.600,00
proventi servizio trasporto scolastico	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale	**48.600,00**	**48.600,00**	**48.600,00**

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2016**	**2017**	**2018**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	435.800,00	434.800,00	435.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**435.800,00**	**434.800,00**	**435.300,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	210.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**210.000,00**	**0,00**
Totale		435.800,00	644.800,00	435.300,00



Contenuto della missione e relativi programmi

La scuola è al centro delle attenzioni e del programma dell'amministrazione.
Nel programma trovano espressione le seguenti linee progettuali, come desunte dalle linee programmatiche di mandato e dal Piano generale di Sviluppo.

- La scuola materna: valorizzare il momento della scuola dell'infanzia come aiuto per le famiglie e momento didattico propedeutico alle elementari.
- La scuola dell'obbligo: collaborare con la scuola per far conoscere ai ragazzi le tradizioni locali e il mondo del lavoro; proseguire con la manutenzione ordinaria della scuola e manutenzione straordinaria nei casi in cui sia

necessaria la messa in sicurezza.
Si assicura costante sostegno, con gli investimenti, sia nelle strutture che nelle attrezzature, affinché le scuole tutte possano svolgere dignitosamente il loro ruolo vitale per la collettività.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi generali propri della missione si procede alla descrizione dei programmi che fanno riferimento a quelli del bilancio di previsione, per ciascuno dei quali sono stati definiti degli obiettivi operativi.

PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Questo programma comprende tutte le attività con le quali si garantisce sostegno alle scuole paritarie che erogano istruzione prescolastica.

Descrizione finalità

Si assicura il sostegno in termini di erogazione di contributi, a favore delle scuole materne paritarie convenzionate, escluso il nido esposto in missione 12.

Motivazione delle scelte

Sostenere le scuole dell'infanzia in relazione al servizio offerto alle famiglie.

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Questo programma comprende tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire sugli edifici sede delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, nonché i costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche, acqua, riscaldamento, materiale di pulizia.
Riguarda anche tutte le attività con le quali si sostiene l'offerta scolastica relativa alle scuole dell'obbligo, attraverso contributi all'Istituto comprensivo e la fornitura libri di testo per le scuole primarie.

Descrizione finalità

Si assicurano le necessarie manutenzioni ordinarie agli edifici scolastici e l'assunzione dei costi relativi alle varie utenze.
Sostenere e sviluppare l'offerta scolastica attraverso contributi all'Istituto comprensivo e la fornitura libri di testo per le scuole primarie.

Motivazione delle scelte

Garantire un adeguato stato di conservazione degli edifici scolastici e un'ampia offerta formativa.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

In questo programma sono comprese tutte le attività che mirano a garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi e sussidi atti a sviluppare le condizioni per generalizzare e rendere effettiva l'attuazione di tale diritto, come il servizio di refezione scolastica, quello relativo al trasporto scolastico e quello relativo alla vigilanza degli alunni.

Descrizione finalità

Garantire la qualità del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie e secondaria di primo grado con ricorso a ditta esterna per la fornitura dei pasti sporzionati all'interno delle singole strutture nei locali appositamente attrezzati.
Garantire a tutti gli alunni di tutti i plessi scolastici il servizio di trasporto scolastico, razionalizzando l'organizzazione attraverso un'attenta valutazione delle richieste dell'utenza al fine di soddisfare le reali necessità nell'ottica di un corretto rapporto costi/benefici.
Assicurare un'attività di vigilanza degli alunni delle scuole primarie nel servizio di pre-accoglienza, durante la mensa e all'esterno dei plessi. Assicurare un'attività di vigilanza di tutti gli alunni fruenti del servizio di trasporto scolastico.

Motivazione delle scelte

Sostenere l'effettivo diritto allo studio con servizi collaterali adeguati alle necessità.

PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO

Questo programma è relativo a tutte quelle attività finalizzate a garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione di assegni e borse di studio agli studenti.

Descrizione finalità

Agevolare la partecipazione degli studenti del comune alle forme di sostegno economico e contributivo degli enti sovraordinari e sostenere il diritto allo studio mettendo a disposizione borse di studio comunali per gli studenti che ultimano il ciclo scolastico dell'obbligo o superiore con votazioni di merito. Definire modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi. Erogare contributi a sostegno delle spese sostenute per l'acquisto di testi scolastici per la frequenza alla scuola dell'obbligo.

Motivazione delle scelte

Sostenere l'effettivo diritto allo studio e promuovere la cultura del merito.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel 2017 è prevista la somma di € 210.000 per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Personale e gestione delle risorse umane

Oltre al responsabile del settore IV, un collaboratore amministrativo part time.
Ricorso ad appalti esterni per il trasporto scolastico, la refezione scolastica e le attività di vigilanza.

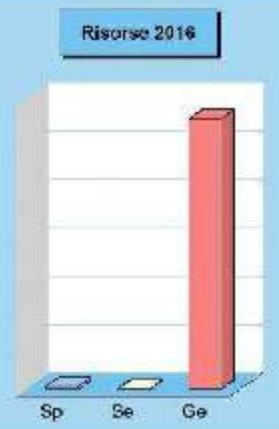
Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Interventi ordinari previsti per la manutenzione degli stabili. Gestione degli spazi sportivi in orario extrascolastico.
Rete informatica e telefonica comunale.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

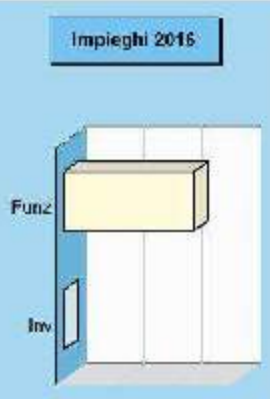
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.250,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**1.250,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**110.424,00**	**111.674,00**	**111.674,00**
Totale		**111.674,00**	**111.674,00**	**111.674,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	111.674,00	111.674,00	111.674,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**111.674,00**	**111.674,00**	**111.674,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		111.674,00	111.674,00	111.674,00



Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione trovano espressione le seguenti linee progettuali, come desunte dalle linee programmatiche di mandato e dal Piano generale di Sviluppo:

- dare centralità alla biblioteca nell'offerta culturale del Comune;
- creare opportunità di conoscere altre realtà, dal punto di vista culturale e amministrativo;
- lavorare in sinergia con le associazioni culturali, capaci di calamitare interessi e potenzialità e di generare iniziative e coinvolgimento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi generali propri della missione si procede alla descrizione di un unico programma che fa riferimento a quello del bilancio di previsione, per il quale sono stati definiti degli obiettivi operativi.

PROGRAMMA 02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Questo programma comprende la promozione del libro e della cultura attraverso iniziative e manifestazioni rivolte a tutte le fasce d'età, con il coinvolgimento delle associazioni locali.

Descrizione finalità

Promuovere il ruolo della biblioteca come centro di diffusione della cultura e come spazio libero accessibile ed accogliente.

Favorire la diffusione del libro e della lettura in tutte le fasce sociali e per tutte le età.

Saranno consolidate le modalità di gestione del servizio bibliotecario; si aggiornerà il patrimonio librario e multimediale, con l'acquisto sistematico delle novità letterarie; si promuoverà la lettura rivolta ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie con realizzazione di laboratori creativi.

Si realizzeranno politiche di promozione culturale; saranno confermate tutte le attività che ormai da anni caratterizzano l'offerta culturale e ricreativa del Comune in collaborazione con le varie associazioni.

Sarà confermata la rassegna teatrale, il cinema all'aperto, il concerto organistico, la rassegna musicale Sile jazz, il Sil art festival e varie proposte di incontri a tema, presentazione di libri, conferenze, ecc.

Motivazione delle scelte

Promuovere la cultura come fattore di crescita e coesione sociale.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Non sono previsti investimenti nel triennio.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della biblioteca, lavoratori socialmente utili, volontario servizio civile.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

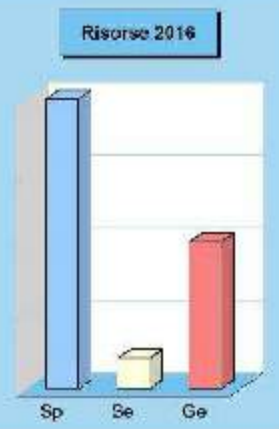
Rete informatica e telefonica dell'ente, telefonia cellulare.

Un note book, una stampante, un fax, un fotocopiatore a colori, due videoproiettori, uno schermo per proiezione frontale, uno schermo per la retro proiezione, un monitor LCD 22" e relativo lettore DVD, un video registratore, una videocamera, quattro e-reader, due tablet, una macchina fotografica digitale e altra attrezzatura varia.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

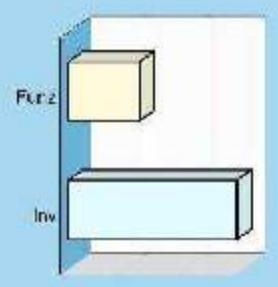


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		**2016**	**2017**	**2018**
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**200.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**21.100,00**	**21.125,00**	**21.150,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**191.060,00**	**100.035,00**	**101.010,00**
Totale		**412.160,00**	**121.160,00**	**122.160,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	**2016**	**2017**	**2018**
proventi utilizzo campi da tennis	1.100,00	1.125,00	1.150,00
proventi utilizzo palestre comunali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	**21.100,00**	**21.125,00**	**21.150,00**



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2016**	**2017**	**2018**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	122.160,00	121.160,00	122.160,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**122.160,00**	**121.160,00**	**122.160,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	290.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**290.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		412.160,00	121.160,00	122.160,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione trovano espressione le seguenti linee progettuali, come desunte dalle linee programmatiche di mandato e dal Piano generale di Sviluppo:

- favorire l'attività sportiva come fattore di sviluppo sociale e giovanile, attraverso il sostegno delle associazioni che operano nel territorio;
- conservare le strutture per lo sport adatte e sicure dove svolgere attività sportiva;
- per le politiche giovanili, creare occasioni di incontro per i giovani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi generali propri della missione si procede alla descrizione dei programmi che fanno riferimento a quelli del bilancio di previsione, per i quali sono stati definiti degli obiettivi operativi.

PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

Questo programma comprende la promozione dell'attività sportiva che sarà assicurata attraverso il sostegno e coinvolgimento delle associazioni che operano nel territorio e l'utilizzo corretto ed efficace degli spazi disponibili.

Descrizione finalità

Si dovranno garantire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi, comprese le palestre, razionalizzare le spese e gli oneri di gestione delle strutture e degli impianti.
Saranno assegnati alle associazioni contributi a sostegno dell'attività ordinaria e straordinaria.
Verrà confermata l'attività dei centri estivi per i ragazzi.

Motivazione delle scelte

Diffondere e sostenere la pratica sportiva, attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive nella programmazione e gestione delle varie attività, offrire impianti adeguati a coloro che praticano sport.

PROGRAMMA 02 - GIOVANI

Lo scopo del programma è la promozione di attività destinate ai giovani e di politiche giovanili.

Descrizione finalità

Incentivare la creazione di opportunità di partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale del Comune.
Verrà confermato il servizio di apertura di uno sportello di ascolto per gli studenti presso la scuola media.

Motivazione delle scelte

Avvicinarsi alla realtà del mondo giovanile con attenzione alle relazioni che si vanno a creare tra giovani e famiglia, giovani e lavoro, giovani e "nuovi media".

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel 2016 è prevista la ristrutturazione degli impianti sportivi di via Tenni per l'importo di € 290.00,00, opera finanziata per € 200.000,00 con contributo regionale.

Personale e gestione delle risorse umane

Oltre al responsabile del settore IV, un esecutore amministrativo part time, personale operaio per le manutenzioni.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Dotazioni dei vari impianti sportivi e palestre, rete informatica e rete telefonica sede biblioteca, telefonia cellulare.